COMUNITA' PARROCCHIALE
S. BARTOLOMEO APOSTOLO in MONTA'

14 MARZO 2021
IV DOMENICA DI QUARESIMA

BOLLETTINO PARROCCHIALE
N.11/21

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.
E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

In questa quarta domenica di Quaresima, detta della gioia "Laetare", l'evangelista Giovanni, ci accompagna e ci guida attraverso il dialogo di Gesù con un fariseo di nome Nicodemo, nel nostro cammino di conversione verso la Pasqua.
Potremmo dire che questa domenica, è la "domenica della Fede". La croce, sembra quasi ostacolare la nostra strada proprio perché, come Nicodemo possiamo desiderare non solo di conoscere CRISTO, ma di aderire con fede a Lui.
Per procedere in questo cammino, che Gesù e Nicodemo fanno nella notte, è condizione indispensabile, lasciare che la "luce" disturbi le tenebre e le ombre che sono in noi e che spesso non vogliamo rimuovere o riconoscere.
Gesù, nel paziente dialogo con Nicodemo, ricorda il momento in cui Mosè, per salvare il popolo ebreo nel deserto, ha innalzato un serpente di bronzo su un'asta e chiunque avesse guardato verso questo segno, sarebbe stato salvato.
Anche nella nostra vita possono esserci dei momenti difficili, dove tutto sembra perduto, ma è proprio in questi momenti che risplende la luce della misericordia e della generosità gratuita di Dio, che al di là di ogni nostra aspettativa ci fa ancora riprendere e sperare.
E' solo levando i nostri occhi direttamente al Crocifisso che apriamo il nostro cuore alla speranza. Come Nicodemo, cerchiamo nella "notte" dei nostri smarrimenti e dei nostri interrogativi, delle ragioni che molte volte vogliamo avere e questo diventa per noi un cammino "necessario", per giungere alla luce e alla verità, come lo è stato per Cristo nel suo essere pienamente uomo come noi.
Spesso siamo contesi tra la menzogna e la verità, la paura e la fiducia, l'egoismo e l'amore e come Nicodemo partiamo da ciò che conosciamo di noi, da ciò che siamo, per lasciarci condurre a piccoli passi dalla parola di Gesù verso la luce della verità e quindi di sentirsi liberi. E' importante quindi, levare lo sguardo e tenerlo sul volto dell'Uomo innalzato con fede e verità, per lasciarci guardare da Lui, nel nostro cuore, accogliendo questo Amore smisurato.
A metà di questo cammino quaresimale, la croce diventa per noi una porta, che apre a "un oltre" che ci viene donato "per grazia" e che ci dà di riprendere i contatti tra il cielo e la terra, tra Dio e l'uomo. Accogliamo questo tempo per lasciarci coinvolgere, tenendo fissa nel cuore la memoria di quanto Dio accompagna in modo premuroso il nostro cammino a volte anche a precederlo, illuminando anche la notte del nostro rifiuto, della nostra dimenticanza e della nostra indifferenza.

Per riflettere:
Guardando il crocifisso, vediamo il male che l'umanità ha procurato e il bene incondizionato che Dio ci vuole?
Cosa facciamo per non essere tentati di rimanere in esilio come il popolo Ebreo, "adattandoci" alla nostra quotidianità?
Riesco a trovare un tempo per fermarmi e lasciarmi guardare dal Signore?
So spalancare il mio cuore per lasciarmi illuminare da Lui?

Liturgia e preghiera

DOMENICA 14 MARZO
IV DOMENICA DI QUARESIMA
ore 7.45 - Lodi
ore 8.00 - Messa per la comunità
ore 9.30 - **Battesimo** di **Roberto Tognon** di Andrea e Martina Miolo
ore 10.30 - Messa per la comunità
ore 12.00 - **Battesimo** di **Giacomo ed Elisabetta Comarella** di Silvia
ore 16.00 Messa per ragazzi e genitori di 1° media
ore 18.30 - Messa per def.ti fam. Campesato, Emilio, Erminia e Nerio

LUNEDÌ 15 MARZO
ore 8.00 - Messa per Mario Biasion;

MARTEDÌ 16 MARZO
ore 18.30 - Messa per Antonio Piran (25° anniv.), Ida Lana e Paola Barbierato; Elisabetta Coppo; Vally De Zuane (1° anniv.) e Antonio Grigio (13° anniv.) Giuseppe Garbo (Pino) (1° anniv.); Defunti famiglie Grigio, Garbo, Rampazzo; Flora e Adriano Grigio;

MERCOLEDÌ 17 MARZO
ore 7.30 - Lodi*
ore 18.30 - Messa per Mariano e Giuseppina Faccio;

GIOVEDÌ 18 MARZO
ore 7.30 - Lodi*
ore 18.30 Messa per Famiglie Calore, Beacco, Tramarin, Colombara; Lina Mezzalira;

VENERDÌ 19 MARZO- SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE
ore 7.30 - Lodi*
ore 16.00 - Via Crucis*
ore 16.30 - Messa per Mario Frizzarin; Gianni Gomiero (10° anniv.) e Ampelio Rizzi, Regina Schievano; Giuseppe, Riccardo e tutti i def.ti fam. Bumbalo; Udilla Dalla Libera e genitori; Antonio Dorio e genitori; Rosa Isetta Guglielmoni; Annamaria Giacomini (1° anniv.)
ore 17.00-19.30 Adorazione (con disponibilità per le confessioni)

SABATO 20 MARZO
ore 7.30 - Lodi*
ore 18.30 - Messa (prefestiva) per Tosca e Dino Zago; Antonia e Lindo Calzavara; secondo intenzione

DOMENICA 21 MARZO
V DOMENICA DI QUARESIMA
ore 7.45 - Lodi
ore 8.00 - Messa per Carmela Canton;
ore 10.30 - Messa per la comunità con **Battesimo di Naomi Bellocchio** di Giuseppe e Martina Ramaglia
ore 15.00 - **Prima confessione** per i ragazzi di 4° elementare (I turno) (rinviata)
ore 16.45 - **Prima confessione** per i ragazzi di 4° elementare (II turno) (rinviata)
ore 18,30 - Messa per Imelda e Marcello Forzan; Giancarlo Scanferla e genitori;

***I momenti segnati con l'asterisco sono in attesa di conferma, in base alle disposizioni della Diocesi.**

DON MARCO: cagol.marco@gmail.com 3386202290
SEGRETERIA PARROCCHIALE: 049.713571
SCUOLA DELL'INFANZIA: 049.713730

CAMMINO di QUARESIMA

Venerdì 12 abbiamo ascoltato l'intensa testimonianza di Salahoudeen, ospite della nostra foresteria, che ci ha fatto toccare con mano la tragedia della guerra in Siria, ma anche il desiderio di pace e di vita che abita in ogni uomo. Salahoudeen ci ha anche ricordato che la differenza di fede non c'entrava nulla con la guerra che si è scatenata in Siria. Le sue parole ci hanno rimandato al messaggio dell'enciclica **Fratelli tutti** ***di Papa Francesco, che ci sta accompagnando in questa Quaresima, e ci hanno fatto ripensare al viaggio del Papa in Iraq, accanto ai fratelli cristiani travolti dalla persecuzione, e nel tentativo di riaffermare la concordia tra diversi popoli e fedi. Riascoltiamo alcune sue parole e la preghiera che ha recitato a Ur dei Caldei, luogo di origine di Abramo, comune padre nella fede in Dio.***

"Guardiamo il cielo. Contemplando dopo millenni lo stesso cielo, appaiono le medesime stelle. Esse illuminano le notti più scure perché brillano *insieme*. Il cielo ci dona così un messaggio di unità: l'Altissimo sopra di noi ci invita a non separarci mai dal fratello che sta accanto a noi. L'*Oltre* di Dio ci rimanda all'*altro* del fratello. Ma se vogliamo custodire la fraternità, non possiamo perdere di vista il Cielo. Noi, discendenza di Abramo e rappresentanti di diverse religioni, sentiamo di avere anzitutto questo ruolo: aiutare i nostri fratelli e sorelle a elevare lo sguardo e la preghiera al Cielo. Tutti ne abbiamo bisogno, perché non bastiamo a noi stessi".

PREGHIERA DEI FIGLI DI ABRAMO

Dio Onnipotente, Creatore nostro che ami la famiglia umana e tutto ciò che le tue mani hanno compiuto, noi, figli e figlie di Abramo appartenenti all'ebraismo, al cristianesimo e all'islam, insieme agli altri credenti e a tutte le persone di buona volontà, ti ringraziamo per averci donato come padre comune nella fede Abramo, figlio insigne di questa nobile e cara terra.

Ti ringraziamo per il suo esempio di uomo di fede che ti ha obbedito fino in fondo, lasciando la sua famiglia, la sua tribù e la sua patria per andare verso una terra che non conosceva.

Ti ringraziamo anche per l'esempio di coraggio, di resilienza e di forza d'animo, di generosità e di ospitalità che il nostro comune padre nella fede ci ha donato.

Ti ringraziamo, in particolare, per la sua fede eroica, dimostrata dalla disponibilità a sacrificare suo figlio per obbedire al tuo comando. Sappiamo che era una prova difficilissima, dalla quale tuttavia è uscito vincitore, perché senza riserve si è fidato di Te, che sei misericordioso e apri sempre possibilità nuove per ricominciare.

Ti ringraziamo perché, benedicendo il nostro padre Abramo, hai fatto di lui una benedizione per tutti i popoli.

Ti chiediamo, Dio del nostro padre Abramo e Dio nostro, di concederci una fede forte, operosa nel bene, una fede che apra i nostri cuori a Te e a tutti i nostri fratelli e sorelle; e una speranza insopprimibile, capace di scorgere ovunque la fedeltà delle tue promesse.

Fai di ognuno di noi un testimone della tua cura amorevole per tutti, in particolare per i rifugiati e gli sfollati, le vedove e gli orfani, i poveri e gli ammalati.

Apri i nostri cuori al perdono reciproco e rendici strumenti di riconciliazione, costruttori di una società più giusta e fraterna.

Accogli nella tua dimora di pace e di luce tutti i defunti, in particolare le vittime della violenza e delle guerre.

Assisti le autorità civili nel cercare e trovare le persone rapite, e nel proteggere in modo speciale le donne e i bambini.

Aiutaci ad avere cura del pianeta, casa comune che, nella tua bontà e generosità, hai dato a tutti noi.

Sostieni le nostre mani nella ricostruzione di questo Paese, e dacci la forza necessaria per aiutare quanti hanno dovuto lasciare le loro case e loro terre a rientrare in sicurezza e con dignità, e a iniziare una vita nuova, serena e prospera. Amen.

ANCORA UN TEMPO DI PROVA

Il Veneto è rientrato in zona rossa. Ancora ci è chiesto un sacrificio, per tentare di arginare l'epidemia di Covid. Ancora una Pasqua diversa, anche se in linea di massima sarà possibile ritrovarci per celebrare l'Eucaristia e le liturgie della Settimana Santa. Nel bollettino della Domenica delle Palme, che arriverà a tutte le famiglie, daremo dettagli in proposito. Le attività in presenza in centro parrocchiale sono sospese, ci limiteremo a qualche incontro a distanza.

Nel frattempo siamo impegnati a non perdere lo spirito di fede, a tenere viva la solidarietà tra noi e il ricordo reciproco nella preghiera.

Il Signore ci accompagni.

Don Marco

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 14 Marzo

Ore 16.00 Genitori e ragazzi di 1° media (Messa)

Ore 19.00 3° media e 1° superiore

Lunedì 15 marzo

Ore 18.00 Tutor 2° elem. (a distanza)

Mercoledì 17 marzo

Ore 15.00 Incontro gruppo Caritas (a distanza)

Giovedì 18 marzo

Ore 20.00 Corso in preparazione al matrimonio (a distanza)

Sabato 20 marzo

Ore 16.30 Genitori e ragazzi di 1° elem. (rinviato)

Domenica 21 Marzo

Ore 18.30 2° e 3° superiore (a distanza)

Ore 20.15 4° superiore (a distanza)

COMUNIONE AI MALATI

Era mia intenzione portare la Comunione prima di Pasqua a tutti gli ammalati a cui veniva portata già da don Massimo, e anche a coloro che si sono aggiunti in questo tempo. Data la nuova situazione di zona rossa contatterò tutti telefonicamente per concordare il da farsi.

Don Marco

Il mercatino solidare a distanza ha fruttato € 500 che sono stati destinati al Fondo SB. Il mercatino continua tutto l'anno (contattare Mariella 3398426872)